

Apri i suoi laboratori agli studenti!

Intervista al Direttore Generale, Luigi Petracca



Qual è stato l'apporto di ARPA Molise alla Conferenza di Genova e quali i progetti più significativi presentati?

In occasione dell'Ottava Conferenza Nazionale delle Agenzie Ambientali, l'ARPA Molise è intervenuta sia nelle sessioni parallele, apportando la propria esperienza e il proprio punto di vista sulle specifiche questioni proposte,

sia impegnando spazi espositivi.

Per quanto attiene le relazioni presentate nell'ambito delle sessioni tematiche, un contributo specifico è stato dato alla sessione riservata alla primaria e cruciale materia delle Strategie relativa ai finanziamenti e alle partecipazioni nel Sistema Agenziale.

Rispetto alla sessione inerente l'educazione per la sostenibilità ambientale, l'Arpa Molise ha presentato un progetto, rivolto alle scuole dell'obbligo, che ha dato voce all'esperienza degli studenti molisani e il cui obiettivo si è esplicato nello sviluppo di nuove metodologie di apprendimento attivo e nell'orientamento, da parte del personale ARPA a favore dei ragazzi, verso la ricerca e la sperimentazione personale. L'Agenzia, in tale contesto, ha trasferito il suo *know-how*, ha aperto i propri laboratori agli studenti e ha assicurato loro un contatto diretto con le problematiche ambientali locali.

Oltre allo spazio espositivo, tradizionalmente destinato agli stand, quest'anno l'Agenzia ha gestito, in area CIFE (*Comunicazione, Informazione, Formazione, Educazione*), anche un angolo specifico, riservato alle iniziative promosse nella sfera educativa e comunicativa e agli elaborati realizzati dalle classi vincitrici del progetto-concorso sopra citato; le scuole coinvolte hanno individuato diversificati temi ambientali di studio in relazione al proprio interesse e ai propri obiettivi programmatici.

All'interno degli stand, invece, è stata esposta, prevalentemente, documentazione tecnico-scientifica, esplicitiva delle azioni progettuali attuate da ARPA nei vari Servizi, ma anche materiale a carattere divulgativo, (quali *brochure* informative e locandine tematiche), con l'intento di sensibilizzare e diffondere le conoscenze sui rischi ambientali che potrebbero interessare la società moderna.

I progetti presentati hanno riguardato il biomonitoraggio della qualità dell'aria con l'utilizzo di licheni, le visite guidate dal campo al laboratorio in un ciclo completo dell'acqua, i bisogni formativi del Sistema Agenziale, la valutazione dell'efficienza degli impianti di depurazione attraverso analisi dei fanghi attivi, l'educazione ambientale nelle scuole

dell'obbligo, ecc.

Fra i risultati più significativi va segnalato il premio con il quale la nostra Agenzia si è aggiudicata il 1° posto per l'area poster con il lavoro dal titolo "*L'ecologia del fiume Biferno: la sua funzionalità fluviale*", che definisce l'impiego fruttuoso dell'omonimo indice in regione.

Quale ruolo riveste la comunicazione nell'attività dell'ARPA e quali sono i progetti e i mezzi scelti per diffondere la cosiddetta "Cultura ambientale"?

La comunicazione ambientale per ARPA Molise è uno strumento strategico di realizzazione degli obiettivi di protezione del territorio che sono insiti nella *mission* dell'Agenzia, quale ente preposto al controllo e alla tutela ambientale. In particolare, l'Agenzia è istituzionalmente impegnata nella comunicazione dei rischi ambientali e per la salute umana a favore della collettività e dei decisori pubblici.

Le modalità attuative con cui vengono promosse le iniziative di comunicazione o informazione ambientale si differenziano fra sensibilizzazione, divulgazione, diffusione di dati ed informazioni ambientali a carattere tecnico scientifico e *marketing* territoriale. La nostra ARPA infatti, si occupa anche della valorizzazione del territorio naturale e paesaggistico molisano, anche partecipando a eventi di promozione e sviluppo territoriale di rilievo nazionale.

Con lo spirito e le modalità appena indicate, sono state concretizzate molte azioni concertate e/o proposte dall'Ente, quali la Campagna di comunicazione sulle tematiche di rischio ambientale più importanti in Regione (strutturata in passaggi video, radio e su quotidiani locali), l'istituzione di sportelli informativi sugli strumenti volontari di gestione ambientale, la realizzazione di seminari di approfondimento su argomenti di attualità, ecc.; tutto, al fine ultimo, non solo dell'assolvimento dei compiti istituzionali ma, per portare alla conoscenza del cittadino i prodotti e i servizi attivati dall'Agenzia. In particolare, a questo specifico fine, l'ARPA Molise ha aderito al progetto promosso da APAT relativo alla *Giornata mondiale dell'acqua 2004*, che mirava a rendere accessibili i servizi ed i dati offerti dal Sistema Agenziale.

In riferimento ai seminari proposti da questa Agenzia, mi preme ricordare l'iniziativa organizzata a maggio di questo anno e avente a oggetto due argomenti di estrema importanza, quali: la diffusione degli strumenti volontari di gestione ambientale, con particolare riferimento al marchio europeo *Ecolabel* che può essere richiesto anche dai gestori dei servizi di ricettività turistica, e le problematiche organizzative e di finanziamento delle Agenzie. Si è trattato di un seminario estremamente interessante, caratterizzato anche dalla presenza di aziende e di Pubbliche Amministrazioni che hanno seguito la strada della certificazione ambientale o sono in procinto di farlo, le quali hanno riportato al pubblico presente la loro esperienza.



Riguardo ai progetti relativi all'educazione ambientale invece, l'approccio seguito prevede una metodologia "a lente di ingrandimento" che dal contesto quotidiano si apre alla riflessione sulle emergenze ambientali di livello planetario. Tale metodologia è stata applicata in progetti di importanza internazionale e nazionale quali "FLEPY" e "European Flower week".

Qual è il suo giudizio sulla Conferenza e quali i progetti per il prossimo futuro dell'Agenzia?

Il giudizio è sicuramente positivo, anche quale momento di crescita del Sistema Agenziale e di qualificazione delle esperienze tecnico-scientifiche di monitoraggio e tutela dell'ambiente e degli ecosistemi. Tuttavia, ritengo che sarebbe opportuno orientare le prossime Conferenze verso indirizzi monotematici attinenti non solo all'ambito dei servizi esterni di prevenzione primaria e tutela ambientale, ma anche ad ambiti più eminentemente ordinamentali quali, *in primis*, il ruolo della rete Agenziale, nonché il Sistema nazionale di finanziamento della ARPA.

Quali sono, in questo momento, le criticità del territorio regionale che più impegnano l'ARPA?

Le criticità sono diverse e si diversificano per tematica ambientale; nell'immediatezza sono senz'altro da citare quelle relative all'inquinamento di aria e acque e l'elettromagnetismo.

Al fine di sopperire alla sistematizzazione e organizzazione delle informazioni e dei dati ambientali nel settore delle acque molisane, l'Agenzia intende conseguire il miglioramento della *performance* analitica assicurandone un monitoraggio

di tipo integrato, anche alla luce degli ultimi orientamenti europei che prevedono una valutazione globale di tale risorsa, non solo all'analisi della qualità ma, a un utilizzo idrico di tipo sostenibile. In tal senso, si è provveduto al potenziamento della relativa apparecchiatura in diversificati ambiti attinenti il settore acque. Fra le altre, per le acque di scarico, è stata effettuata la dotazione di specifica attrezzatura di rilevazione delle emissioni nei corpi idrici, utile alla risoluzione di una problematica particolarmente sentita in regione.

Per quanto attiene alla tutela dell'aria, componente ambientale, finora non ancora monitorata sufficientemente in Molise, questa ARPA si è attivata per la realizzazione di una rete di centraline fisse di valutazione della qualità, a carattere regionale. Allo stato attuale si sta procedendo all'implementazione della rete che vedrà la dovuta ottimizzazione nel prossimo autunno.

Infine, in risposta al forte clamore suscitato, negli ultimi tempi, dall'inquinamento elettromagnetico e radioattivo e alle poche certezze circa gli impatti ambientali e sanitari sulla collettività, è stata prevista l'attuazione di azioni di monitoraggio, volte al controllo dell'intensità di esposizione in aria, tramite sistemi fissi e mobili, che garantiscono misure specialistiche attendibili e a cui potranno far seguito opportuni interventi di minimizzazione degli effetti. Inoltre, a sostegno delle attività previste, è stata realizzata una campagna di sensibilizzazione e comunicazione ambientale su questa specifica tematica affinché, conoscendo nella miglior maniera il fenomeno, possano essere messe in atto azioni efficaci di cautela personale.



Suggestiva immagine invernale del Matese molisano